

VILLAFRANCA I «Leoni» hanno aperto a Monzambano un centro per chi arriva dall'Ucraina

Lions in volo sulle Alpi per aiutare i profughi

Noleggiato un aereo per una gita originale e per raccogliere fondi
Girelli: «È la punta dell'iceberg di questo nostro service straordinario»

Maria Vittoria Adami
mariavittoria.adami@larena.it

●● In volo su Venezia e sull'arco alpino, per beneficenza. Il **Lions club** di Villafranca ha avviato un'originale raccolta fondi per finanziare uno dei suoi «più straordinari service», lo definisce il presidente Paolo Girelli. Il sodalizio, infatti, ha aperto un centro di accoglienza per profughi ucraini a Corte Belvedere, a Monzambano, all'inizio dell'emergenza. Da lì sono passate finora quaranta persone. Ne restano undici. Tutte donne e bambini che si aggiungono alle sette ospitate in casa dai soci Lions. E ora per continuare a mantenere quest'opera di solidarietà, il club ha organizzato «Il volo dei leoni».

Ha preso a nolo un velivolo dell'Air Dolomiti da 120 posti e ha organizzato una gita panoramica per soci Lions

villafranchesi e di altri club, con il governatore Giorgio Barbacovi e sostenitori, per il 29 maggio. L'aereo decollerà alle 10 da Villafranca e punterà su Venezia, quindi virerà sopra l'arco alpino e tornerà indietro. I passeggeri saranno poi ospiti a pranzo del Terzo stormo dell'aeronautica. Il denaro raccolto sosterrà tutto ciò che riguarda la vita degli ospiti ucraini che non si esaurisce con l'accoglienza: «A due signore che non vogliono tornare abbiamo trovato lavoro nel settore tessile e alimentare», spiega Girelli. «Solo dopo aver trovato un lavoro, proseguiamo con la ricerca di un alloggio, in modo che possano pagare l'affitto, anche se alle prime mensilità e alle cauzioni pensiamo noi».

Tra il centro di Monzambano e le case ospitanti, ci sono sei bambini e ragazzi già inseriti a scuola: alle elementari

nel mantovano, alle medie di Valeggio e Monzambano, e al Medi e all'Anti di Villafranca. «La risposta delle scuole è stata entusiasta. Al Medi è stato preparato un programma ad hoc per una ragazza del secondo linguistico. Ma dobbiamo ringraziare davvero moltissime persone, abbiamo scoperto un'Italia dalla generosità straordinaria. A cominciare dai nostri soci che hanno affrontato innumerevoli viaggi in prefettura e ai centri vaccinali. E poi oculisti, dermatologi, cardiologi, ortopedici, dentisti, parucchieri, meccanici. Tutti hanno risposto gratuitamente alle nostre chiamate. I club di Egna e Trento ci hanno sostenuto economicamente. Negozi di abbigliamento ci hanno concesso sconti. Insomma, il volo sarà solo la punta dell'iceberg di un service Lions straordinario». ●



Insieme a Monzambano Con il governatore Barbacovi, in giacca grigia, e il presidente Girelli davanti al gonfalone

